

124

A V V I S O
DI
DOMENICO CIRILLO
AL COMPILATORE
DELLA
GAZZETTA CIVICA
NAPOLETANA.



Sig. mio , e Pñe Colmo.

UN Napoletano che scrive per istruire ed illuminare i suoi Concittadini, deve animare il zelo patriotico ad intraprendere con fervore tutto ciò, che può recar vantaggio alla società, e deve far conoscere i progressi fatti dalle altre Nazioni, acciò nasca lo spirito d'imitazione, e di emulazione. Voi credete di far così, e senza sapere ciò che si sa, e ciò che s'ignora nel vostro paese, supponendoci involti nelle più oscure tenebre, e ripieno delle idee più umilianti intor-

no alla sciocchezza de' vostri Fratelli, nel numero 38. della vostra Gazzetta Civica alle pag. 209. 210. ci dite per nostra istruzione, e per farci attonire ci avvisate, che in AMERICA, nella Provincia Guipuzcoa due Ragazzette sommerse nell' Acqua, furono richiamate in vita colle diverse industrie, che in casi simili soglionfi adoperare. Ecco tutto l' Articolo trascritto parola per parola, a guisa di processo verbale.

Essendosi tante volte proposte da i buoni patrioti il metodo della suffumigazione per salvare gli annegati, e gli asfissi o siano tramortiti di fulmine o mestismo: metodo nato in Olanda propagato e incoraggiato con premj da tutti i Governi di Europa,

pa, finanche in Toscana, e trascurato soltanto in questi due Regni: per rinnovarne la salutare idea a' nostri Concittadini, s' inserirà quel tradotto un Estratto della Gazzetta di Madrid num. 68. pag. 563. data di Ataun nella Provincia di Guipuzcoa 12. Agosto 1787.

Da questo elogio veramente obbligante, e pieno di Patriotica premura, passate alla narrazione del fatto, che per brevità tralascio; giacchè contiene soltanto la storia di due ragazzine annegate in un Mulino, e restituite in vita mediante le solite industrie. Solo si legge una vostra dottissima Nota all' articolo della Gazzetta, che dice: *Si fecero le disposizioni per amministrar loro i soccorsi saputi per*

semigliami casti, introducendo il fumo del tabacco nell' orificio. In questo luogo cade la vostra Nota, concepita ne' seguenti termini: Poteva dire della bocca, delle narici, e di ogn' altro dalla natura dato al corpo animato. Una pippa basta per irritare la tela nervosa di tali orificj. Il soccorso principale però deve aspettarsi dalle precedenti frizioni fatte con flanelle, o altri panni caldi, sopra tutte le membra di corpi annegati: evitando bene di legarli colli piedi all' aria, come l' ignoranza ha praticato finora: e soltanto tenendoli riposati, come meglio si può, sopra un letto, uno strato, o per terra.

Siccome io per parte dell' ignorante pubblico Napoletano, e sopra

pra tutto in nome della Facoltà Medica vi ringrazio de' lumi, che vi siete degnato di comunicarci riguardo ad un affare di tanta importanza, quanto è quello di salvare gli annegati e tanti altri disgraziati morti solo in apparenza, così per premio del vostro Patriottico zelo vi prego ad essere più cautelato, e meglio informato prima di asserire una proposizione. Se voi avete saputo che nell'anno 1779. da me fu pubblicata la traduzione Italiana d'un *Avviso della Società Umana di Londra per la guarigione delle persone annegate ec.* e che moltissimi esemplari di questa utile scrittura furono gratis distribuiti ne' due Regni, non avreste detto che quest' utile istituto

* 4 è tra-

è trascurato solo da noi. Non avreste parlato così, se fosse venuto a vostra notizia quanto da me si tentò, per ottenere dal Magistrato la licenza d'impiegare l'opera mia, per richiamare in vita una misera donna morta in un pozzo. Avreste saputo che questa licenza per molte ore mi fu negata, onde i miei tentativi furono inutili. Il vostro linguaggio farebbe stato un poco più favorevole al vostro povero paese, se fossero capitate nelle vostre mani quattro brevi Dissertazioni, la prima intitolata: *Descrizione de' mezzi usati per richiamare in vita un Uomo sommerso nel mare il dì due Agosto 1780. Di Francesco-Maria Stragazzi Dottore in Medicina.* La seconda che è una
Re-

Relazione di un Uomo annegato , e dopo alcune ore restituito in vita , dal Signor D. Francesco-Saverio Folla studente di Medicina : Dedicata agli Eccellentissimi Signori Deputati della Pubblica Salute . Napoli 2. Novembre 1782. La terza è un' altra Relazione d' un Uomo 'annegato in Sicilia , e dopo molto tempo restituito in vita , dal Signor Dottor Pavone di Messina . Napoli 22. Febbra- ro 1783. Finalmente la quarta ha per titolo: Relazione di un Fanciullo apparentemente morto sotto le ruine , e richiamato in vita dal Signor Dottor D. Pietro-Niccolò Furiati . Napoli 1784. Di queste quattro osservazioni , che sono altrettanti pubblici ed autentici documenti , per fatalità de' miserabili Na-

po-

poletani, neppure un solo n'è pervenuto a vostra notizia. Avreste con questo mezzo saputo ancora, che tutto l'apparato, e tutto ciò che riguardava gli ajuti da somministrarsi, si teneva, e si tiene pronto a mie spese. Le nominate scritture, a solo fine di giovare al pubblico sono state pubblicate a mio conto, acciò si rendesse familiare a tutti una scoperta tanto utile all'umanità. Nè dovete credere che io abbia trascurato d'interessare il Governo in questa Patriotica impresa, giacchè si presentò al Trono dell' Augusto SOVRANO umile supplica, domandando la sola libertà di soccorrere gli annegati, senza essere interrotti, o trattiene-
 ti dall'ordinario corso della giustizia.

zia. Le voci della carità, e le premure dell' Uomo sensibile mossero l'instancabile beneficenza del Ministro, il quale ordinò che la Deputazione della general Salute, unicamente occupata ad allontanare le malattie, ed a procurare la sana e perfetta fisica costituzione della più fastosa Capitale d'Italia, regolasse, eseguisse, e perfezionasse un progetto di tanta importanza. Ma gli ordini dettati dalla munificenza del SOVRANO, le istanze nostre prodotte dal desiderio di conservare tanti miserabili individui alle loro desolate famiglie, le voci della natura, e della umanità, che parlano al cuore, non bastarono ad interessare allora quel Nobili-

bile Magistrato. Tutto si trascurò tutto fu dimenticato .

Voi Autore della Gazzetta Civica Napoletana dopo di questo amichevole e salutare avviso , avrete la bontà di confessare nella prossima settimana il vostro errore , *more scilicet magnorum virorum* , come disse Celso parlando d' Ippocrate , il quale disse di essersi ingannato pigliando la futura del cranio per frattura . Bisognerà dunque pubblicare la vostra ignoranza , e dire che non sapevate la storia dello stato nel quale le cognizioni scientifiche si trovano nel vostro Paese ; perchè non sempre troverete chi si contenterà di compatire , e di disprezzare la vostra oscitanza . Con questa